



21
maggio

educare al **bello**

C'è un bello estetico, diverso tra i popoli, le culture e le epoche. Il suo paradigma è: «Mi piace – non mi piace». È un bello che divide.

C'è un bello universale, indipendente dai popoli, le culture e le epoche. Il suo paradigma è: «Proporzione, ordine, equilibrio, armonia». È un bello che unisce.

Il Bello è percepibile dai sensi prima che dall'intelletto.

Stupore, fascinazione, mistero e pace sono alcuni tra gli stati che il Bello è in grado di suscitare.

Per spalancare le porte dell'anima alla gioia.

■ Descrizione

Lavoro collettivo interattivo tra docente e partecipanti, con semplici proposte pratiche tratte dalla vita quotidiana (ritagliare, scrivere, camminare, ecc.) o esperienze corporee sensoriali o di contatto, alternate a momenti di condivisione e riflessione intorno al tema proposto.

È consigliato un abbigliamento comodo e la disponibilità alla relazione.

■ A chi

L'incontro è rivolto a educatori, genitori, nonni, insegnanti, formatori, animatori e a tutti coloro che sentono il bisogno di crescere personalmente nella conoscenza e amore di sé e degli altri.

■ Con chi

Maria Silvia Roveri

Musicista, direttore di coro e cantante. Sposata e madre di tre figli, ha fondato scuole di canto, associazioni culturali e una cooperativa sociale, svolgendo un'intensa attività didattica, formativa e divulgativa nella pedagogia del canto, insieme a una corposa attività concertistica. La ricerca spirituale ha sempre accompagnato il suo cammino umano e professionale, riversandosi in numerose pubblicazioni (I Quaderni di Demamah) e proposte formative (i cicli di Voce e Spirito e Spirito Pratico).

Camilla Da Vico

Dopo la laurea in filosofia si dedica al teatro e allo studio della voce, costruendo percorsi in cui l'arte è al servizio della relazione. Si occupa a lungo di due diverse marginalità: il disagio psichico e l'infanzia, che tanto insegnano la delicatezza e l'arte di avere cura. Oggi collabora stabilmente con il Centro di Formazione Vocale Voce Mea (Belluno) e con Finisterrae Teatri (Trento), seguendo la direzione artistica di Pituit Studio d'arti. Sposata e madre di due figli, fa parte della Comunità Demamah, che arricchisce la sua vita e la sua professione con il tesoro della ricerca spirituale.

■ Specificità

L'uomo moderno è bombardato da informazioni e nozioni, da memorizzare, scansire, analizzare ed elaborare, proprio come un computer. Dall'altra parte è povero di esperienze umane e di consapevolezza, trovandosi spesso disarmato di fronte alle reazioni del proprio corpo, alle emozioni e sensazioni, proprie o altrui.

L'ardente sete e fame spirituali possono solo parzialmente essere saziati dalla mente, e attendono bramanti di poter coinvolgere tutto l'essere, corpo e sensi compresi. La vita quotidiana spesso frenetica sembra avulsa ed estranea allo spirito, mentre l'uomo - anche inconsapevolmente - anela a poter 'spiritualizzare' ogni sua azione e ogni suo momento.

Gli incontri di Spirito Pratico desiderano contribuire a colmare la separazione all'interno della vita dell'uomo, tra azioni, parole e pensieri dedicati alla vita ordinaria, e azioni, parole e pensieri destinati a nutrire lo spirito. La dinamica educativa è particolarmente indicata a chi ha a che fare con bambini, ragazzi e giovani, poco attratti da lezioni teoriche o conferenze, ma piuttosto curiosi e disponibili di fronte alle 'provocazioni' e desiderosi di vivere esperienze.

■ Quando

Sabato 21 maggio 2016
 dalle ore 10 alle ore 13
 Iscrizioni entro il 18 maggio 2016

■ Dove

Sede sociale in Via Statagn, 7 a Santa Giustina (BL)
 vedi "Come raggiungerci" sul sito

■ Note

L'incontro formativo è gratuito.
 Per la copertura delle spese organizzative e gestionali è gradita una libera donazione

■ Info/contatti

segreteria: 339 2981446
 e-mail: info@demamah.it
 sito: www.demamah.it
 Facebook: <https://m.facebook.com/Demamah-723667127690492/>

Educare al bello è il secondo incontro del percorso formativo proposto da Spirito Pratico: sono tre giornate di formazione umana e spirituale attraverso esperienze pratiche di vita quotidiana.

Il Bene, il Bello, il Vero, tre
 profonde esigenze di ogni
 uomo, tre attributi divini.
 Il Bene ci inonda di
 consolazione e fiducia,
 il Bello spalanca le porte
 dell'anima alla gioia,
 il Vero ci fa gustare la vita
 colmandola di senso.



19
 marzo



22
 ottobre

Demamah - Associazione privata di fedeli

(Ric. Dioc. del 24 luglio 2014)

19 settembre 2009. Quando siamo nati non avevamo un nome. Cercavamo Dio, e volevamo cercarlo attraverso il canto. Scoprimmo il testo del capitolo 19 del 1 Libro dei Re, quello in cui Elia incontra il Signore. Ci attirò la voce di una brezza leggera con la quale il Signore si manifestò. Corrispondeva alla nostra esperienza di voce, di suono e di Dio. Ci piacque il suono della frase Qòl demamah daqqah; ci piacque il suono e i suoi molti significati. Demamah iniziò così il suo cammino di piccola realtà umana guidata da un grande nome divino, affinché non ci fosse mai possibile dimenticare che è attraverso le cose apparentemente piccole, insignificanti, deboli, leggere, silenziose e invisibili, che Dio ama manifestarsi, Onnipotente nell'apparente Nulla.